

Comunicato 79 del 5 novembre 2020

Agli studenti e alle loro famiglie

P.C. ai docenti

Gentili studenti e famiglie,

A seguito del D.P.C.M. 4 novembre 2020, la scuola è passata alla Didattica Digitale Integrata (a distanza) per il 100% dell'orario curriculare.

Stiamo lavorando per allestire un orario che permetta, come consentito dal Decreto, di svolgere *attività in presenza* per tutte quelle attività per le quali *sia necessario l'uso di laboratori* e anche per *mantenere una relazione educativa che realizzi l'effettiva inclusione scolastica* nelle situazioni che lo richiedono. Tutte queste azioni devono essere inquadrare in un contesto che, anche nella complessità del nostro Istituto, rispecchi lo spirito e la lettera della normativa, e riduca al minimo le probabilità di diffusione della pandemia.

Nel contempo raccomando il massimo impegno nella didattica a distanza. Abbiamo acquistato sessanta PC portatili con caratteristiche elevate, che, non appena consegnati e collaudati, saranno concessi in comodato d'uso sulla base delle risultanze del questionario posto in bacheca didattica e delle comunicazioni raccolte dai coordinatori. L'impegno nella DaD si concretizza, per i docenti come per gli studenti, anche nell'allestimento di un *setting* appropriato (lo studente sarà da solo nella stanza in cui segue la lezione, sarà presente e riconoscibile in video, sarà abbigliato convenientemente come se fosse a scuola).

In tale contesto sarà valutato anche il comportamento; nella fattispecie, debbo purtroppo riscontrare che si sono avuti (pochi) casi di interruzione indebita delle lezioni, con ingressi nell'aula virtuale da parte di elementi che non fanno parte della classe. Ricordo al riguardo che la piattaforma impiegata consente di tracciare i contatti, e di risalire all'utenza da cui provengono previa segnalazione alla Polizia Postale.

Mi preme peraltro sottolineare che tale strada, da me assolutamente non auspicata, comporta la denuncia contro ignoti per interruzione di pubblico servizio e sostituzione di persona (Il dirigente non può esimersi dal presentare tale denuncia, perché obbligato dalla Legge). Nel momento in cui gli ignoti fossero identificati dalla polizia la scuola non potrebbe normativamente ritirare la denuncia, e la giustizia farebbe il suo corso con l'avvio di un procedimento penale. Si prega dunque, anche in riferimento a quest'ultimo punto, di tenere sempre un comportamento corretto.



Il dirigente scolastico
Ing. Alessandro Pabini